

gestione delle procure, monitoraggio degli adempimenti antimafia, gestione delle attività di audit. Nel periodo di interesse sono state, inoltre, emesse diverse procedure relative agli aspetti ambientali delle attività di Anas, in vista della prossima certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, in conformità alla norma UNI EN ISO 14001.

Con riguardo al rafforzamento dei presidi di controllo relativi alle aree sensibili, nell'anno 2012 è stata data applicazione ad una Circolare in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione emessa dall'Amministratore Unico e volta a dare ulteriore attuazione ai protocolli descritti nella Parte Speciale A "Reati nei confronti della P.A." del Modello 231. La circolare, elaborata anche sulla base di un'attività di *benchmarking* con alcune importanti società quotate e non quotate, è stata inviata ai "Referenti 231" e prevede la compilazione di un Report periodico che consente di censire i rapporti in esame ai fini di ulteriori eventuali approfondimenti da parte dell'OdV, rappresentando un importante presidio finalizzato anche al rafforzamento dell'«impegno anti-corruzione».

In merito alle attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Modello Organizzativo, su richiesta dell'OdV, sono stati eseguiti due *follow-up* dall'Unità Internal Auditing relativi rispettivamente al processo di selezione esterna del personale ed alla sicurezza nei cantieri (Parte Speciale C del Modello). Entrambi i monitoraggi hanno evidenziato l'adozione delle principali azioni correttive raccomandate con i precedenti audit; al contempo sono stati individuati suggerimenti per l'ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli a presidio dei "rischi-reato" ex d.lgs. n. 231/2001.

Infine, sono proseguiti anche nel 2012 i rapporti dell'OdV con l'Amministratore Unico sotto forma di relazioni semestrali contenenti una sintesi delle attività svolte, nonché una rassegna dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di d.lgs. n. 231/2001.

#### **2.4. L'Unità Legalità e Trasparenza**

Nella prospettiva di rendere sempre più incisivo il sistema di prevenzione antimafia l'ANAS ha ritenuto necessario dotarsi di un'apposita articolazione aziendale chiamata Unità Legalità e Trasparenza, affidando ad essa, tra l'altro, il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione "dell'ordine pubblico" nelle

aree interessate dai cantieri nonché alla puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte delle sedi compartimentali.

Al suo quinto anno di attività, l'Unità Legalità e Trasparenza, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, ha svolto la sua opera attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio.

Alcuni di questi Protocolli, peraltro, sono giunti alla naturale scadenza a seguito della conclusione dei lavori e dell'entrata in esercizio dell'infrastruttura viaria.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.

A tale scopo, l'Unità Legalità e Trasparenza ha messo in piedi nel corso degli anni una Banca Dati (CE. ANT) che accoglie gli estremi dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia. Tale "anagrafe" è stata costituita internamente e messa a punto nel corso degli ultimi anni, e, ad oggi rappresenta uno strumento a sostegno del Gruppo Interforze e delle Forze di polizia impegnate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Fino al 31 dicembre 2012 l'ANAS, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali e gli appaltatori ordinari, ha sottoscritto, anche attraverso la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, 43 Protocolli di Legalità sull'intero territorio Nazionale. Inoltre, sono state definite le procedure per la sottoscrizione di ulteriori 5 Protocolli di Legalità per singola opera (Grosseto-Siena, Cosenza, Palermo, Matera e Savona). Per il 2013 si prevede di stipulare ulteriori 2 protocolli di legalità.

Nel 2012 ANAS ha partecipato fattivamente agli incontri del Global Compact Italia. Global Compact, in cui è proseguita l'opera di sensibilizzazione del Ministero degli Interni al fine di poter disporre di informazioni (visure CERVED, e certificati antimafia) per poter affinare i procedimenti interni alle aziende per la selezione, anche etica, dei fornitori e la verifica dei clienti.

#### **2.4.1. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia**

Nel 2012 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia. In particolare: (1) programmi di formazione rivolti alle istituzioni coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni di corruzione (polizie e gruppi interforze), (2) controllo dei dati di natura finanziaria (tracciamento dei dati finanziari) sulla filiera dei subappaltatori, (3) inserimento nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto di riferimenti ai protocolli di legalità.

I controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori, servizi e forniture, sono stati effettuati, in parte, nel corso del 2013 con l'osservanza del:

1. D.lgs. 15 novembre 2012, n.218, recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n.136"*, pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012 n.290, che ha introdotto integrazioni e modifiche al "Libro II" del Nuovo Codice Antimafia che disciplina la "documentazione antimafia";
2. delle "Linee-Guida indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere" approvate dal CIPE con sua deliberazione del 3 agosto 2011, n. 58 pubblicate nella GURIT del Gennaio 2012.

Nel 2012 la Banca Dati CE.ANT di cui si è detto nel paragrafo precedente, è stata sia implementata sia aggiornata con i dati delle imprese oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia. I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di "pre-qualifica" sia nella fase di esecuzione contrattuale. Per meglio aderire alla delibera n.58/2011 del CIPE, è in corso un "aggiornamento evolutivo" di CE.ANT, al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "linee guida per i controlli antimafia" emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO): ciò prevede in particolare l'individuazione di un "Referente di cantiere" a cura dell'appaltatore che opera nell'area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle Forze di polizia ed alla direzione dei lavori, l'elenco delle attività (il "Settimanale di cantiere") previste per settimana ogni settimana. Tale comunicazione, contenente informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone con permesso di accesso al cantiere, rappresenta un ulteriore strumento di contrasto delle infiltrazioni mafiose.

Nel 2012 è proseguita la disamina con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere della problematica relativa ad una più puntuale disciplina dell'applicazione della penale del 10% nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione protocollare è quella di lasciare alle Stazioni Appaltanti e, quindi, ad ANAS, a titolo di mero deposito, le somme escusse attraverso l'applicazione della penale.

Nel mese di ottobre 2012, sono state costituite due Unità di Missione, alle dirette dipendenze del Dirigente dell'Unità Legalità e Trasparenza, per i controlli antimafia nei cantieri delle aree Centro Sud e Centro Nord e SA-RC al fine di dare corso ad una più stringente attività di controllo da parte della Società sulle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario, ma soprattutto su quelle imprese operanti nelle aree ove è più virulenta la manifestazione di fenomeni criminali.

Al fine di offrire una completa trattazione sulla normativa di riferimento in materia di lavori pubblici nonché gli strumenti di conoscenza tecnica di base volti all'effettuazione di mirati controlli sui cantieri, nel 2012 di concerto con il Centro per l'Alta Formazione ANAS, sono stati erogati workshop formativi per le forze di Polizia.

## **2.5. Il Bilancio Integrato 2012**

La Società, per la prima volta, ha predisposto in un unico rapporto integrato sia i risultati economico-finanziari che le prestazioni socio-ambientali.

Il Bilancio Integrato 2012 di ANAS sostituisce i documenti precedentemente prodotti (Bilancio d'esercizio, Bilancio Consolidato e Bilancio di sostenibilità) al fine di integrare sia le informazioni richieste dalla normativa civilistica, sia quelle aggiuntive sulla sostenibilità.

L'integrazione, come noto, non si ottiene con una semplice "somma" dei due bilanci, ma mira alla redazione di un documento che esprima in modo chiaro, trasparente e sistematico la multidimensionalità della *performance* di ANAS. La comunicazione è pertanto rivolta unitariamente a tutti gli *stakeholder*, e la sua maggiore qualità ed ampiezza è il presupposto per favorirne il coinvolgimento.

I criteri guida, utilizzati dalla Società, per l'integrazione sono stati i seguenti:

- eliminazione delle porzioni "sovrapposte" degli esistenti documenti, che generano ridondanza e riducono la qualità dell'informativa;

- mantenere nel *report* solo le informazioni rilevanti, dal momento che uno dei principi cardine del Bilancio Integrato è la sinteticità del *report*;
- riorganizzazione della struttura delle informazioni, secondo uno schema che privilegia una visione unitaria e sistematica delle diverse dimensioni della *performance* aziendale.

Con il bilancio integrato 2012, ANAS ha ottenuto, per la prima volta, il livello massimo di accreditamento "A+" da parte del G.R.I. (*Global Reporting Initiative*), a conferma del processo virtuoso di cambiamento delle azioni/politiche intraprese da ANAS negli ultimi anni.

## **2.6. La società di revisione**

Le attività svolte nel 2012 dalla società di revisione, previste dalla normativa vigente hanno riguardato, oltre che il Bilancio d'esercizio e consolidato, la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo ANAS S.p.A.; la verifica dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto.

Tale attività ha avuto come obiettivo la revisione contabile dei conti economici gestionali relativi all'esercizio 2012, al fine di esprimere un giudizio di conformità al modello e ai criteri adottati per il processo di separazione contabile, descritti nel documento redatto da ANAS "Risultanze della contabilità analitica 2012".

Relativamente alla sezione di sostenibilità del Bilancio integrato 2012, l'attività ha avuto come obiettivo la revisione limitata come indicato nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000*, ovvero la verifica del rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants – I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la verifica della conformità del documento alle linee guida "*Sustainability Reporting Guidelines*" versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative).

Con l'approvazione del bilancio 2012 è venuto in scadenza il mandato alla Società di certificazione bilancio e, in data 7 maggio 2013, a seguito di gara, l'Assemblea della Società ha conferito il nuovo incarico, confermando la stessa Società che già operava, per il triennio 2013-2015 (cfr. § 2.2.1).

## **2.7. Relazioni esterne e rapporti istituzionali**

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine dell'ANAS e delle società controllate presso gli *stakeholder*; l'insieme delle attività svolte nel 2012 ha consentito di presidiare e veicolare tutte le funzioni realizzate dall'Azienda che avessero un impatto con l'esterno (bandi di gara pubblicati, nuove aperture al traffico realizzate, aggiudicazioni, cantieri avviati), e più in generale valorizzare tutti gli *asset* storici dell'Azienda (anche attraverso partecipazione a convegni e a tavole rotonde).

## **2.8. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico**

ANAS, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che si avvale del numero unico 841.148 "Pronto Anas" attivo da novembre 2006 -24 ore su 24, 7 giorni su 7, compresi i festivi, persegue l'obiettivo di costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale al fine di elevare il livello del servizio elargito.

Del funzionamento di tale servizio è stato riferito nella precedente Relazione alla quale si rinvia.

Tenendo conto delle nuove esigenze comunicative della società moderna, dal 1 ottobre 2012 il servizio gestisce anche le richieste degli utenti che prediligono l'uso dei social network e che possono, dunque, contattare l'URP attraverso la pagina ufficiale "Twitter" dell'ANAS.

Dalla sua costituzione avvenuta nel 2007 fino al 31 dicembre 2012 il servizio ha aumentato il numero di utenti di oltre il 13%. Nello specifico, dell'anno in esame, gli utenti che hanno usufruito dell'URP sono stati pari al 7% in più rispetto al 2011.

## **2.9. Il Servizio Rapporti Istituzionali**

Per l'anno 2012, nell'ambito dell'attività di Sindacato Ispettivo compiuta del Parlamento nei confronti dell'ANAS, il Servizio Rapporti Istituzionali ha provveduto a fornire informazioni sui lavori o sulle attività della Società, rispondendo sia alle

molteplici richieste "informali" ricevute dai singoli deputati, sia ai 150 atti ispettivi "formali" inviati dal Parlamento, attraverso l'Ufficio Legislativo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Per quanto attiene alla produzione normativa nazionale, sono stati monitorati e seguiti nel loro *iter* procedurale (emendamenti, votazione in Commissione ed in Aula) oltre 30 disegni di legge di diretto interesse aziendale.

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio ha seguito le Audizioni dell'Amministratore Unico e di responsabili della Società avanti le competenti Commissioni parlamentari.

Tutte le iniziative intraprese dall'ufficio sono ampiamente riportate sul sito dell'ANAS ed, in particolare, nel 2012 ha prodotto *report* settimanali e riepiloghi mensili.

#### **2.10. Il settore eventi**

Il settore eventi si è occupato principalmente delle attività di organizzazione e gestione delle cerimonie di apertura al traffico, di avvio lavori, di abbattimento del diaframma di gallerie, di partecipazione dell'ANAS a convegni, incontri con delegazioni internazionali e dell'organizzazione di tutte le altre manifestazioni stabilite dal management aziendale.

#### **2.11. Il Servizio Stampa e Comunicazione Media**

Nel corso del 2012, il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha sviluppato una strategia di comunicazione diversificata (1.387 comunicati stampa contro i 1.700 del 2011), rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale ed a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata sull'attività internazionale della Società, sui risultati ottenuti principalmente sul risultato di esercizio, sullo stato di attuazione di progetti, lavori sia a livello regionale che nazionale, ecc.

Analogamente è proseguita anche la comunicazione delle società controllate, come Stretto di Messina S.p.A., Cal, Cav, Autostrade per il Lazio e Quadrilatero Marche-Umbria.

Il 25 luglio 2012 è nata la web tv dell'ANAS [www.stradeanas.tv](http://www.stradeanas.tv), un canale

televisivo di informazioni sulla viabilità della rete stradale e autostradale dell'ANAS, fruibile da Pc, Mac, smartphone e tablet. La web tv strutturata con una redazione romana e due redazioni locali, Trieste e Salerno, nel corso dei cinque mesi di programmazione, ha realizzato oltre 300 bollettini giornalieri e oltre 100 filmati tra interviste, speciali e approfondimenti.

### **2.12. L'attività presso il CCISS**

L'attività di relazioni con i media è stata svolta attraverso l'implementazione delle risorse all'interno degli Uffici ANAS del CCISS Viaggiare Informati, al fine di fornire una costante e aggiornata informativa sullo stato della viabilità della rete ANAS. I notiziari nazionali emessi dal CCISS nel 2012 sono stati oltre 36.000.

Sul sito dell'ANAS ([www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) il personale in servizio presso il CCISS valida le notizie raccolte e le pubblica sul web sulla nuova piattaforma "VAI-Viabilità Anas Integrata" di Infomobilità.

### **2.13. Il sito [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)**

Lo sviluppo della "infomobilità" ha comportato ricadute positive nel campo della sicurezza stradale. Conseguentemente la Direzione ha sviluppato un nuovo strumento integrato per l'informazione web sulla viabilità, gratuito per tutti gli utenti, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web: i messaggi di traffico gestiti dalle sale operative dell'ANAS; le informazioni che giungono attraverso il CCISS; le informazioni del sistema satellitare di rilevazione del traffico Octotelematics relative alle principali arterie italiane; le immagini delle telecamere disseminate sulla rete stradale e autostradale. VAI fornisce informazioni georeferenziate sul traffico in tempo reale (aggiornate ogni 200 secondi), sulla presenza dei cantieri e sugli eventi stradali (rallentamenti, ostacoli, carichi dispersi).

A fine dicembre 2011, è stata resa disponibile l'applicazione VAI per i *tablet* e gli *smartphone* Apple e Android.

Anche nel 2012 questo servizio ha fatto registrare un accesso costante

durante tutto l'arco della settimana, con punte di contatto in agosto in particolare nei giorni a bollino rosso.

#### **2.14. Il giornale telematico e l'*House-organ***

Tra gli strumenti innovativi di comunicazione utilizzati da ANAS per sviluppare il dialogo con l'utenza, ANAS ha lanciato a dicembre 2009 il giornale telematico [www.lestradedellinformazione.it](http://www.lestradedellinformazione.it). La testata giornalistica, nel 2012, ha realizzato 284.432 visite (+31% rispetto al 2011); essa è nata con l'obiettivo di attestarsi come organo di informazione per il settore stradale e autostradale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali, economici e giuridici e fornendo un panorama completo di tutte le informazioni del settore infrastrutture.

#### **2.15. Digitalizzazione**

E' proseguita la fase operativa per il recupero e la valorizzazione del "patrimonio dei documenti" conservati negli archivi dei Compartimenti.

##### Firma digitale ei contratti di appalto.

Il d.l. n. 179 del 18 ottobre 2012, entrato in vigore nel 2012, prescrive che dal 1° gennaio 2013, i contratti di appalto debbano essere stipulati, a pena l'annullamento, con atto pubblico notarile informatico, ossia in modalità elettronica secondo le norme vigenti. In applicazione di tale previsione è stato acquistato il software di firma digitale denominato "Anas-Signer" che viene utilizzato per la firma dei contratti di appalto e dei relativi allegati.

##### Posta Elettronica Certificata (PEC)

Nel corso del secondo semestre 2012 è stata effettuata l'attività di «razionalizzazione» delle caselle di PEC aziendali.

**2.16. Il Centro Sperimentale di Cesano**

Come gestore primario della rete viaria nazionale la Società è chiamata a raggiungere obiettivi di efficienza costruttiva, strategie manutentive sicurezza e riduzione degli impatti ambientali. Detti obiettivi si possono solo raggiungere attraverso una capillare attività di ricerca e sviluppo.

A questo scopo il Centro di Ricerca di Cesano fornisce servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, grazie al monitoraggio con apparecchiature ad altro rendimento.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1. La struttura aziendale**

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di *staff* e di servizio attualmente alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, successivamente all'introduzione nell'ordinamento del più volte citato art. 36 del d.l. n. 98/2011, e tre Condirezioni Generali; è presente, altresì una struttura estesa all'intero territorio nazionale.

##### **3.1.1. La struttura centrale**

Nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia, è stato ampiamente descritto il modello di struttura societaria; esso si riassume nell'assunzione delle funzioni di Direttore generale da parte dell'Amministratore Unico, nell'articolazione della struttura aziendale centrale in tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (tecnica; legale e patrimonio; amministrazione, finanza e commerciale).

##### **3.1.2. La struttura territoriale**

La capillare presenza della Società sul territorio nazionale è rappresentata dalla costituzione di:

- n. 18 Compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- una Direzione Regionale per la Sicilia;
- n. 14 Sezioni Staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria, e gli Uffici per l'Autostrada Salerno e di Reggio Calabria;
- n. 1 Sezione Compartimentale (Catania).

### 3.2. Il Modello Organizzativo Gestionale

L'Unità Centrale di Coordinamento di Sicurezza, nel 2012, ha programmato ed attuato le attività volte a verificare e garantire l'aggiornamento dei DVR e l'efficace attuazione del MOG presso i Compartimenti ANAS attraverso un'attività di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure con l'utilizzo di report degli uffici periferici.

Sono state aggiornate le informazioni generali contenute nei documenti di valutazione dei rischi (art. 28, comma 2, lettera e del d.lgs. n. 81/2008), all'aggiornamento della valutazione riferita a tutte le attività aziendali con particolare riferimento ai rischi fisici, chimici, ai rischi di incendio e ai rischi da stress lavoro correlato (art. 28, comma 2, lettera a, del predetto decreto), alla revisione delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza relativamente a nuove attività svolte, nuove sostanze utilizzate, a nuove attrezzature acquistate (art. 28, comma 2, lettera a, del medesimo decreto), ed all'aggiornamento dell'attuazione degli obblighi di formazione, informazione e addestramento ai sensi delle nuove disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali Compartimentali, (approvato anche dalle OO.SS. nel giugno 2005), prevede una struttura organizzativa di cui si è argomentato ampiamente nelle precedenti Relazioni (alle quali si rinvia). Il budget proposto dai Compartimenti viene consolidato centralmente e sottoposto alla verifica di conformità agli obiettivi aziendali ed alla normativa vigente.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio per l'efficace attuazione del MOG l'intervento è consistito nella predisposizione di strumenti organizzativi finalizzati a migliorare l'«efficace attuazione» nei Compartimenti del modello di organizzazione e gestione adottato dall'ANAS.

In particolare, i suddetti strumenti organizzativi predisposti si sono concretizzati in:

- *elaborazione di procedure e istruzioni operative di sistema.*
- *elaborazione di FORMAT delle relazioni di feedback.*
- *attivazione di sistemi e modelli di monitoraggio da parte del Capo Compartimento e dei dirigenti delle Aree.*

Nell'esercizio 2012, a seguito del trasferimento *ex lege* dell'IVCA al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse umane e strumentali afferenti alla detta struttura (art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, convertito nella legge n. 111/2011) l'Amministratore Unico, naturalmente, ha provveduto a ridefinire la struttura

organizzativa della Società.

Infine, relativamente ai controlli sui cantieri, dopo aver operato nello scorso biennio una attività di monitoraggio sui grandi cantieri, la Società ha deciso di focalizzare l'attenzione sui lavori di Ordinaria Manutenzione e sulla relativa documentazione, anche alla luce degli incidenti con esito mortale a carico di personale delle imprese esecutrici avvenuti il 25 giugno 2012 al Km. 100 della SS n.1 "Aurelia" e in data 18 settembre 2012 al Km. 4+000 della SS 131 "Carlo Felice".

Con l'emanazione della nuova procedura di gestione degli infortuni, facente parte del M.O.G., la Società si è focalizzata sull'analisi sulle cause di incidentalità per meglio elaborare le statistiche relative.

Il *trend* degli infortuni sul lavoro ha registrato un progressivo calo mentre la stragrande maggioranza degli infortuni riguarda il personale c.d. "d'esercizio" (capi cantonieri, cantonieri ed operai) i quali esplicano il servizio di istituto lungo la rete viaria.

### **3.3. Le risorse umane**

#### ***3.3.1. La complessiva forza lavoro***

Alla data del 31 dicembre 2012 il totale del personale ammontava a n. 6.215 unità (49 in meno rispetto all'anno 2011 al netto della riduzione per il personale di IVCA transitato al MIT), delle quali n. 1.293 nella struttura centrale (84 in meno rispetto all'anno 2011) e n. 4.922 nella struttura periferica (35 in più rispetto all'anno 2011). In dettaglio erano nella struttura centrale n. 112 dirigenti e n. 1.181 dipendenti, nelle strutture territoriali n. 72 dirigenti e n. 4.850 dipendenti.

Il rapporto dirigenti-dipendenti è di 1:33,8 (in diminuzione rispetto all'anno 2011: 1:32,3) ed in particolare di 1:11,5 nella struttura centrale e 1:68,4 nella struttura periferica.

La retribuzione del personale dell'ANAS, strutturata in una parte fissa e in una variabile, è uniformata ai seguenti criteri: riconoscimento della professionalità e della responsabilità, garanzia di una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale e conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.

### **3.3.2. Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato**

Anche per l'anno 2012, l'attività di reclutamento posta in essere dalla Società ha subito delle limitazioni in attuazione delle disposizioni impartite dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010, e s.m.i.

Le assunzioni di personale a tempo indeterminato registrate nel corso dell'anno 2012 sono state 7 per esigenze di adeguamento della struttura organizzativa e 5 per reintegre passate in giudicato. Si sono registrate, inoltre, 88 riassunzioni in virtù di provvedimenti giudiziari di I grado contro i quali ANAS ha proposto appello.

Le assunzioni effettuate con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 13 del vigente C.C.N.L. sono state in totale 317. Nel corso del 2012 si sono conclusi 9 percorsi formativi associati a contratti di apprendistato professionalizzante.

### **3.3.3. Cause di risoluzione del rapporto di lavoro**

Nel corso del 2012 il totale delle risoluzioni del rapporto di lavoro del personale non dirigente a tempo indeterminato è stato pari a 178 unità.

La causa di cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato più rilevante è stata quella determinata dal passaggio dei dipendenti dell'IVCA al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (105 unità). Altre cause di risoluzione del rapporto di lavoro si sono verificate per limiti di età (21 unità), decesso (14 unità), dimissioni (9 unità), dispensa (9 unità), esodo volontario (9 unità), licenziamento per giusta causa (6 unità) e per sentenza che aveva annullato l'ordinanza di riassunzione (5 unità).

## **3.4. Contratto dei dirigenti**

Per l'anno 2012 permangono vigenti gli accordi aziendali contenuti nel Protocollo d'Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti ANAS sottoscritto il 3 febbraio 2010 tra i Rappresentanti ANAS e la RSDA/Federmanager.

Il Protocollo d'Intesa pone particolare attenzione alla fascia dirigenziale under 50, anticipando lo spirito delle ultime riforme in tema di sviluppo e sostegno alle giovani generazioni.

La contrattazione riprenderà, in applicazione della legge n. 122 del 2010, nel 2015.

### **3.5. Contratto dei dipendenti**

Il rinnovo del contratto dei dipendenti ANAS riprenderà nel 2015. Nel corso del 2012 Anas e le OO.SS. hanno siglato un accordo relativo al progetto di videosorveglianza stradale e localizzazione satellitare e veicolare. L'accordo mira a garantire il rispetto dell'art. 4 L. 300/1970 (divieto di controllo a distanza dei lavoratori) e della normativa privacy per il trattamento dei dati personali acquisiti tramite gli strumenti di videosorveglianza ed i rilevatori satellitari di posizione.

Quest'ultimo è stato considerato dalle parti di fondamentale importanza strategica per garantire la sicurezza ed il presidio della viabilità da parte dell'ANAS sulla rete di competenza, ottimizzare le attività sul territorio e rendere più economica ed efficiente la gestione aziendale.

### **3.6. Costo del personale e formazione**

Nell'anno 2012 il costo complessivo per il personale è ammontato a 359,8 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2011 (376,8 milioni di euro), un decremento del 4,5% in termini omogenei. Tali dati tengono conto, naturalmente, anche dei trasferimenti del personale IVCA.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2004-2012.

**Costo del personale nel periodo 2004-2012***(in milioni di euro)*

Anno	Costo dirigenti	Costo dipendenti	Costo Complessivo	Variazione %	Rete stradale	Variazione %
2004	28,4	331,7	360,1		21.738,30	
2005	31,2	294,7	325,9	-9,5%	21.492,30	-1,1%
2006	28,5	291,9	320,4	-1,7%	21.725,65	1,1%
2007	29	302	330,9	3,3%	25.420,00	17,0%
2008	31,7	319,2	350,9	6,0%	24.680,51	-2,9%
2009	35,7	334,2	369,9	5,4%	24.669,86	0,0%
2010	38,9	342,8	381,7	3,2%	24.543,02	-0,5%
2011	42,7	334,1	376,8	-1,3%	24.828,68	1,2%
2012	36,8	323,0	359,8	-4,5%	24.926,04	0,4%

Fonte: *Bilancio di esercizio.*

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2012, il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 261, con un petitum presunto complessivo pari a 9,5 milioni di euro circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 405 cause, di cui 187 favorevoli per l'ANAS, 189 sfavorevoli e 29 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte n. 57 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, risulta in linea con le previsioni in tema di nuove cause introdotte, riconducibili prevalentemente alle richieste di conversione dei contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato (imputabile all'introduzione della legge 4 novembre 2010, n.183, cd. «Collegato lavoro»).

In tal senso si evidenzia che, nel periodo considerato, l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito soprattutto, oltre che dalle citate conversioni dei contratti di lavoro a termine, dalle richieste economiche varie. Tale dato appare riconducibile ai recenti interventi legislativi, che hanno determinato e potranno determinare un ampliamento della quantità di cause (nello specifico l'art. 9, comma 2, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2011, con il quale è stato disposto il blocco dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale; nonché dal combinato disposto del d.l. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011 e del d.l. n. 216/2011, convertito nella legge n. 14/2012, che ha stabilito che l'ANAS, a far data dal 1° ottobre 2011, trasferisca ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'IVCA). Alla stessa stregua risultano, inoltre, le richieste riguardanti le pretese economiche avanzate da parte dei dipendenti (e soprattutto "ex") riferite all'applicazione dell'art. 18 (*Incentivi e Spese per la progettazione*) della legge n. 109/1994.